



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

CONVENZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA SULLA PREVENZIONE E LA LOTTA ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE E LA VIOLENZA DOMESTICA (C.D. CONVENZIONE DI ISTANBUL) - CANDIDATURE PER LE ELEZIONI DEL GRUPPO DI ESPERTI PER IL MONITORAGGIO DELLA CONVENZIONE (GREVIO)

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Art. 1

Contesto

Il Gruppo GREVIO (Gruppo di esperti per l'azione contro la violenza sulle donne e la violenza domestica) è stato istituito ai sensi dell'art. 66 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul, ivi adottata il 11 maggio 2011 ed aperta alla firma, ratificata dall'Italia il 10 settembre 2013 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014) ed ha la funzione di vigilare sull'attuazione della Convenzione da parte degli Stati che l'hanno ratificata.

Il GREVIO è **composto da 15 esperti indipendenti e imparziali** dei Paesi firmatari della Convenzione, provenienti da diversi ambiti professionali, scelti in base alla loro riconosciuta competenza nelle aree coperte dalla Convenzione. L'incarico è a titolo gratuito (fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio), di durata quadriennale ed è rinnovabile una sola volta.

Le attività del GREVIO sono divise in cicli di monitoraggio. All'inizio di ciascun ciclo, il GREVIO definisce le disposizioni specifiche della Convenzione che intende analizzare e determina le modalità più appropriate per procedere a tale valutazione. La procedura di monitoraggio viene avviata indirizzando un questionario alle autorità del Paese oggetto della valutazione. Dopo avere analizzato le risposte, se necessario, il GREVIO può rivolgere al Paese ulteriori richieste di informazioni per precisare o completare certi aspetti. Oltre all'invio del questionario, il GREVIO effettua una visita nel Paese esaminato incontrando funzionari governativi, forze dell'ordine, parlamentari e altri soggetti interessati. Normalmente, le visite permettono al GREVIO di recarsi nelle strutture dove viene fornita assistenza alle vittime di violenza. Infatti, il GREVIO può chiedere di visitare strutture centri antiviolenza o case rifugio gestite da enti pubblici o da ONG, servizi di accoglienza e ospedali. Tali visite permettono di verificare l'efficacia delle misure adottate per dare attuazione alla Convenzione.

Il mandato di cinque dei quindici membri del Gruppo di esperti per l'azione contro la violenza sulle donne e la violenza domestica - GREVIO scadrà il 31 agosto 2026. L'elezione per coprire i seggi vacanti si terrà in occasione della 20ª riunione del Comitato delle Parti della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, che si terrà il 2 giugno 2026. Il Consiglio d'Europa deve ricevere le candidature entro il 16 febbraio 2026.

Art. 2

Procedura e requisiti

Preso atto che, ai sensi dell'art. 66 comma 5 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, i membri di GREVIO sono scelti tra personalità altamente morali, conosciute per la loro competenza in materia di diritti umani, lotta alla violenza contro le donne, assistenza e protezione delle vittime di violenza contro le donne e di violenza domestica o esperienza professionale nei settori contemplati dalla convenzione, la procedura di individuazione delle candidature deve svolgersi nel rispetto della Risoluzione del Comitato dei Ministri CM/Res(2014)43, che si allega al presente avviso, recante norme sulla procedura di elezione dei membri del GREVIO e che, in particolare, prevede:

- che i membri/candidati del GREVIO non devono trovarsi nella condizione di ricevere istruzioni dai Governi o da organizzazioni e persone in merito ai loro compiti nell'ambito del Gruppo;
- che la qualità di funzionario pubblico del candidato non implica automaticamente l'incompatibilità con l'elezione nel Gruppo ma va valutata in concreto. In particolare, non possono presentare candidature tutti coloro i quali rivestano posizioni decisionali rispetto alle politiche e agli interventi nel campo del contrasto alla violenza contro le donne e di violenza domestica, a livello governativo ovvero in qualsiasi altra organizzazione/istituzione che dia luogo ad un conflitto di interessi;
- che debba essere rispettato l'equilibrio di genere ove uno Stato Parte presenti più di una candidatura;
- che i candidati devono avere una buona conoscenza di almeno una delle lingue di lavoro (inglese e/o francese) del Consiglio d'Europa;
- che i curricula dei candidati devono essere redatti secondo il modello in uso presso il Consiglio d'Europa ed indicato in appendice nella medesima Risoluzione;
- che la procedura debba svolgersi in forma trasparente e finalizzata alla nomina dei candidati più preparati.

Al fine di garantire la natura multidisciplinare delle competenze nella nuova composizione, il GREVIO ha formulato delle indicazioni in ordine alle professionalità di esperti non rappresentate all'interno del gruppo alle quali, pertanto, nel corso della selezione dovrà essere data prevalenza.

In particolare, sono richieste le seguenti professionalità: forze dell'ordine operanti nel campo del contrasto alla violenza contro le donne, professioni mediche e legali, con competenze nel trattamento

delle vittime di violenza contro le donne e di violenza domestica, professionisti che forniscono servizi di supporto e/o assistenza alle vittime di violenza.

Per ogni altra indicazione relativa alle qualità, ai requisiti e alle capacità professionali dei membri del GREVIO e, in generale, per ogni altra informazione concernente la presente procedura si rimanda al testo integrale della Risoluzione CM/Res(2014)43.

Il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il presente Avviso intende, pertanto, acquisire le candidature di coloro che manifestino interesse a partecipare alla selezione a componente del GREVIO, mediante una procedura aperta e trasparente.

Il curriculum dei candidati - accompagnato da una dichiarazione di autocertificazione dalla quale risulti di non avere riportato condanne penali o sentenze di patteggiamento, di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di non essere sottoposto a procedimenti penali pendenti e di non avere notizia di essere sottoposto ad indagini penali - dovrà essere inviato, in italiano ed in inglese/francese, **entro le ore 18.00 del 25 novembre 2025** all'indirizzo di posta elettronica segreteria.pariop@governo.it, **unicamente utilizzando il modello indicato in appendice nella Risoluzione 2014/43** sopra citata.

Non saranno prese in considerazione le candidature pervenute oltre il termine indicato.

Saranno inoltre escluse le candidature prive dell'autocertificazione richiesta e/o presentate con modelli curriculari differenti da quello indicato in appendice nella Risoluzione CM/Res(2014)43.

Art. 3

Criteri di valutazione

Il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con successivo provvedimento, istituirà una Commissione deputata a valutare le candidature pervenute nei termini e con le modalità di cui al precedente articolo 2, in base alla rilevanza del curriculum professionale presentato e alla sua attinenza rispetto alla peculiarità dell'incarico di cui trattasi, per individuare le candidature italiane.

Art. 4

Effetti della manifestazione di interesse

Il presente Avviso non comporta, per il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte del Dipartimento.

Art. 5

Informazioni e pubblicità

Il presente Avviso è disponibile sul sito del Dipartimento per le pari opportunità

(www.pariopportunita.gov.it) e sul sito del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale (www.esteri.it).

Eventuali informazioni o chiarimenti possono essere richieste esclusivamente via posta elettronica al seguente indirizzo segreteria.pariop@governo.it. Il responsabile del procedimento è Elena Palloni, funzionario del Dipartimento per le pari opportunità.

Art. 6

Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Roma, 23 ottobre 2025

Il Capo Dipartimento
Cons. Laura Menicucci